



ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE

Dipartimento Provinciale di Pesaro – Servizio Acque
Via Barsanti n. 8 - 61100 Pesaro
Cod. Fisc. / Part.IVA 01588450427
Tel. 0721/3999716 - Fax 0721/3999759
E-mail - arpam.dipartimentopesaro@ambiente.marche.it
<http://www.arpa.marche.it>



ARPAM

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
Registro Unico ARPAM

0035645 14/09/2012
ARPAM DDPU P
130.10

→ All'Ufficio Tecnico Associato
"Massa Trabaria"
dei Comuni di Borgo Pace Mercatello
sul Metauro Sant'Angelo in Vado

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	
N. Prot.	3751
data	19 SET. 2012
Cod. Class.	6-P

OGGETTO: fiume Metauro richiesta informazioni
Rif. nota prot. n. 3530 del 31.08.2012

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, per quanto di nostra competenza, si esplicitano di seguito i chiarimenti relativi alle analisi del fiume Metauro e degli scarichi degli impianti di depurazione.

La rete di monitoraggio ARPAM delle acque superficiali interne, codificata dalla Regione Marche tramite Delibera Regionale 3138 del 28 dicembre 2001, comprende, nel tratto in questione, la stazione di S. Angelo in Vado (4 ME).

Nella suddetta stazione vengono effettuati i campionamenti mensili per la conformità delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli, e la classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici, come previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.e i., e dal decreto del Ministero dell'Ambiente 8 novembre 2010 n. 260.

Dalla tabella relativa alla classificazione della **idoneità alla vita dei pesci**, relativa all'anno 2011, si evince che il tratto viene definito, in base ai risultati degli esami chimici e fisici, idoneo alla vita dei pesci salmonicoli.

Lo **stato ambientale** dei corpi idrici veniva definito, fino all'anno 2009, in base ai risultati delle analisi chimiche, fisiche e microbiologiche, e degli indici biologici secondo il metodo IBE.; analizzando i dati dell'anno 2009 si evince che lo stato ambientale della stazione 4 ME risulta buono. Dal 2010, in seguito al recepimento della direttiva europea 2000/60/CE i criteri per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici sono stati fortemente modificati, con una nuova rete ed ulteriori indagini sia di tipo biologico che di tipo chimico. Il primo ciclo si è svolto su tutti i corpi idrici della regione in tre anni di indagine (2010-2012), alla fine dei quali si procederà alla classificazione basata sulla definizione di uno stato ecologico e di uno stato chimico.

Naturalmente, oltre ad effettuare i campionamenti routinari per le classificazioni di cui sopra, ARPAM interviene anche a seguito di segnalazioni di situazioni particolari (morte di pesci, acque colorate, presenza di schiuma, ecc.), come nel caso dei campionamenti effettuati in data 22.04.2011 e in data 08.11.2011, i cui esiti sono stati inviati con le note citate, prot. n. 20010 del 12.05.2011 e prot. n. 47055 del 01.12.2011.

Per quanto riguarda gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, i controlli degli stessi vengono effettuati secondo le modalità e le frequenze stabilite dalla parte terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che prevede:

- Per i depuratori di potenzialità compresa fra 2000 e 9999 abitanti equivalenti, come quello di Sant'Angelo in Vado, quattro controlli all'anno di cui tre controlli tabella 1 ed un controllo tabella 1 e 3;
- Per i depuratori di potenzialità inferiore ai 2000 abitanti equivalenti, come quelli di Borgo Pace e Mercatello, la normativa nazionale non prevede una periodicità di controllo, ma il nostro servizio ha comunque effettuato i controlli, compatibilmente con le altre esigenze di servizio, una volta all'anno.

Nell'anno 2011 e 2012 a tutt'oggi, sono stati effettuati n. 8 controlli sullo scarico del depuratore di Sant'Angelo in Vado e n. 4 controlli sugli scarichi dei depuratori di Borgo Pace e Mercatello, i cui esiti sono risultati tutti conformi a quanto previsto dalla normativa.

I rapporti di prova vengono inviati in formato cartaceo, alla Provincia, al Comune ed al Gestore, solamente nel caso di risultati non conformi ai valori limite previsti dalla normativa; altrimenti rimangono custoditi agli atti del nostro Dipartimento e, per casi particolari, possono essere richieste le copie conformi.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si inviano distinti saluti.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ACQUE
(Dr.ssa Patrizia Ammazalorso)